

LE NUOVE "SIGARETTE" FANNO MENO MALE?

Le tecnologie che si basano sul riscaldamento del tabacco riducono del 90% la liberazione di composti dannosi. Ma non aiutano a smettere di fumare

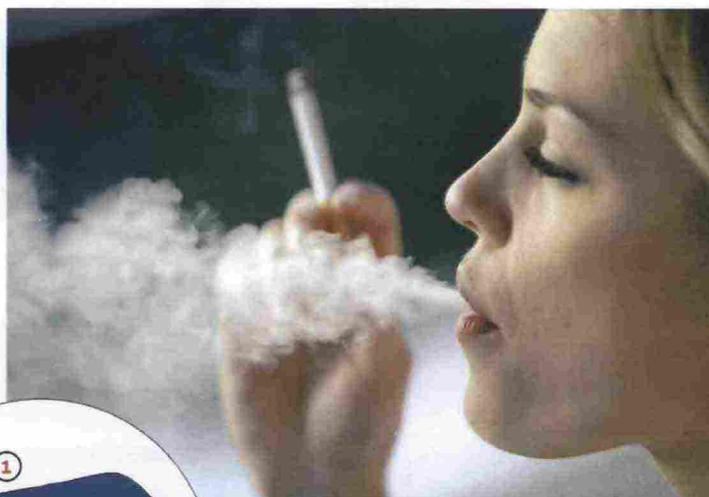
di Rossella Briganti

J medici non hanno dubbi: il tabacco riscaldato è meno nocivo di quello "bruciato". La nuova tecnologia IQOS, messa a punto da Philip Morris International, può dunque essere un'alternativa meno dannosa della sigaretta classica per chi non riesce a smettere di fumare, anche se è questo l'obiettivo di salute a cui tutti dovrebbero puntare.

NON ARRIVANO AL PUNTO DI COMBUSTIONE

Il fumo di sigaretta sviluppa oltre 80 sostanze dannose per l'organismo», spiega **Umberto Tirelli**, primario oncologo all'Istituto Nazionale dei tumori di Aviano (PN). «A far male non è tanto la nicotina presente nel tabacco, ma il mix dei prodotti di combustione che si liberano col fumo quando la sigaretta raggiunge alte temperature. L'idea vincente ricorda l'uovo di Colombo: riuscire ad abbassare la temperatura dai 900°C a una inferiore ai 400°C, in modo che il tabacco raggiunga quel "punto di calore" necessario a liberarne l'aroma ma senza il rischio di aspirare le sostanze tossiche che si producono solo con la combustione».

IQOS è stato sottoposto agli stessi test chimico-fisici eseguiti prima di immettere sul mercato una nuova molecola farmacologica. «Gli studi indipendenti svolti nel 2014 in centri universitari degli Stati Uniti, Giappone, Germania, Polonia e Inghilterra dimostrano una riduzione media del 90% dei prodotti tossici di combustione (come il benzene, l'acroleina, l'acetaldeide, la formaldeide, l'acido clandrico e il monossido di carbonio), mentre per quanto riguarda la lista nera delle sostanze cancerogene (come il pericolosissimo



IL KIT DELLE HEAT

1. Il dispositivo elettronico che serve a "caricare" la speciale penna.
2. La penna in cui si inserisce la heat, più corta delle comuni sigarette.

mo butadiene, il mono e il biossido di azoto) i livelli inalati si riducono del 95%», spiega Tirelli. Attenzione, però, a non confondere le IQOS con un metodo per smettere di fumare. Nulla a che vedere con i cerotti a rilascio controllato di nicotina, che sono un presidio medico-sanitario venduto in farmacia per aiutare chi ha deciso di dire basta. La nicotina, la sostanza che dà dipendenza e che è naturalmente contenuta nel tabacco, c'è ancora.



Consulta gratis il nostro esperto

PROF. UMBERTO TIRELLI

Oncologo dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Aviano (Pn)

Tel. 02-70300159
 10 agosto
 ore 16-17

L'allarme Oms

In occasione della giornata mondiale contro

il fumo, svoltasi lo scorso 31 maggio, l'Oms ha diramato dati allarmanti. Si fuma sempre di più (il 28% degli

uomini, specie tra i 22 e i 45 anni) e il 23% delle donne. E secondo le proiezioni nel 2025 i fumatori

saranno quasi un miliardo. Per la salute di tutti, occorre ricordare che il fumo è la seconda causa di morte al mondo

(quasi 6 milioni di decessi all'anno) in quanto causa patologie neoplastiche (tumore al polmoni, alla

faringe, all'esofago e allo stomaco), cardiovascolari e respiratorie croniche (come la Bpco).